



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

Pil mensile, ICC e Prezzi

8

Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 9 (12 ottobre 2018)

PIL MENSILE

Gli ultimi dati fanno emergere un quadro congiunturale nel quale le ombre sulla crescita economica sono più dense. Il temuto rallentamento dell'economia è un dato di fatto. A luglio la produzione industriale ha registrato, al netto dei fattori stagionali, una forte riduzione (-1,8% su base mensile), accentuando il rallentamento già evidenziato nei mesi precedenti. Nel confronto annuo l'indice ha mostrato una flessione dello 0,8%. L'occupazione ha presentato, nello stesso mese, una riduzione congiunturale dello 0,1%. Il deterioramento delle condizioni economiche si è tradotto in un peggioramento del *sentiment*. Ad agosto il clima di fiducia delle famiglie ha segnalato una riduzione dello 0,9% (m/m). Più significativo è risultato il calo del *sentiment* degli operatori del manifatturiero (-1,8% rispetto a luglio), tornato sui livelli del 2016. In linea con queste indicazioni, si stima, per settembre 2018, una variazione congiunturale del PIL mensile

nulla e una crescita tendenziale dello 0,6%, in forte rallentamento rispetto ai periodi precedenti (tab. 1). Nel complesso del terzo trimestre 2018 si stima una crescita nulla del PIL in termini congiunturali, mentre il tasso di crescita tendenziale si attesterebbe allo 0,8%.

Tab. 1 - PIL mensile

	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
IV trimestre 2017	0,3	1,6
I trimestre 2018	0,3	1,4
II trimestre 2018	0,2	1,2
III trimestre 2018	0,0	0,8
Giu. '18	0,1	1,1
Lug	-0,1	1,0
Ago	-0,1	0,7
Set	0,0	0,6

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

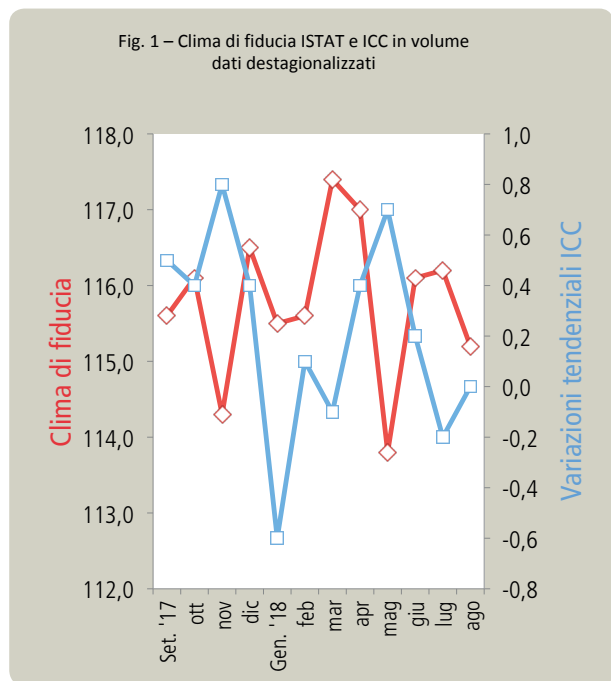
Il consolidarsi di un quadro congiunturale sempre più incerto, in cui le prospettive a breve appaiono meno favorevoli rispetto ad alcuni mesi fa, continua a

determinare da parte delle famiglie un atteggiamento molto prudente nei confronti del consumo.

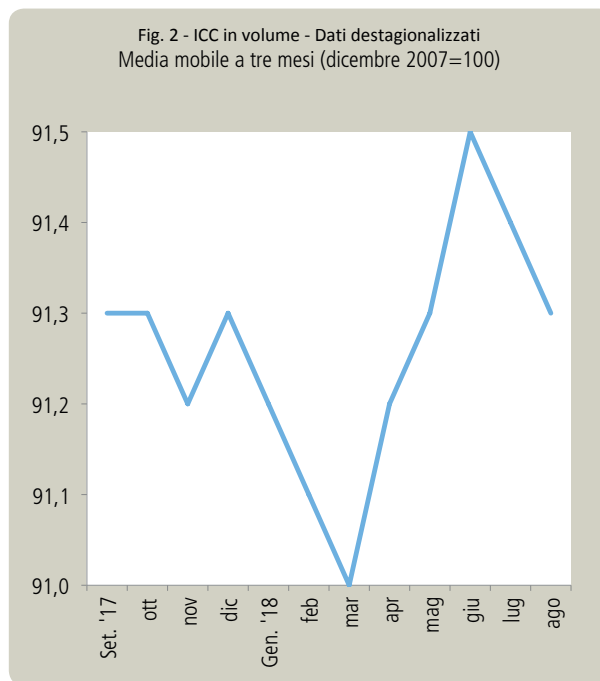
Ad agosto 2018¹ l'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha registrato un aumento dello 0,4% in termini congiunturali, recuperando solo parzialmente la flessione

dello 0,7% di luglio, ed una variazione nulla nei confronti dello stesso mese del 2017 (tabb. 2 e 3).

In termini di media mobile l'evoluzione degli ultimi mesi segnala un ridimensionamento (fig. 2).



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

L'aumento dello 0,4% registrato in termini congiunturali dall'ICC nel mese di agosto, che segue la diminuzione dello 0,7% di luglio, è sintesi di un aumento dello 0,1% della domanda relativa ai servizi e dello 0,6% di quella per i beni.

Per quanto concerne le singole macro-funzioni di spesa si segnala una generalizzata tendenza positiva, che in molti casi si configura come un recupero rispetto alle dinamiche deludenti del mese precedente. La variazione più significativa, rispetto a luglio, si è registrata per la spesa relativa ai beni e ai servizi per la casa (+3,4%), andamento su cui hanno pesato le dinamiche relative all'energia. Più contenuto è stato l'aumento della

domanda per i beni e i servizi ricreativi (+0,4) e per i beni e i servizi per la mobilità (+0,3%) al cui interno si nota il miglioramento della domanda di autovetture da parte di privati. Decisamente modesta è risultata la variazione relativa alla domanda per l'abbigliamento e le calzature (+0,1%). Stabile, rispetto al mese precedente, la spesa per i beni e ai servizi per le comunicazioni e per i beni e i servizi per la cura della persona. Relativamente agli alberghi e ai pasti e le consumazioni fuori casa si registra un modesto decremento (-0,1%). Per quanto riguarda gli alimentari, le bevande ed i tabacchi la diminuzione dello 0,5% rispetto a luglio conferma il permanere di una situazione di difficoltà.

1 I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Tab. 2 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2017				2018							
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
SERVIZI	0,3	0,4	0,1	0,5	-0,6	0,3	-0,4	1,9	-0,9	0,6	-0,4	0,1
BENI	-0,5	-0,1	0,2	-0,3	-0,3	0,3	0,0	-0,2	0,5	0,0	-0,8	0,6
di cui alimentari e bevande	-0,2	-0,5	0,3	-0,2	-0,5	0,6	-0,2	-0,8	0,5	-0,6	0,0	-0,5
TOTALE	-0,3	0,0	0,2	-0,1	-0,4	0,3	-0,1	0,4	0,0	0,2	-0,7	0,4
Beni e servizi ricreativi	0,4	-0,3	0,3	0,2	-0,2	0,3	0,2	-0,2	-0,6	0,4	-0,1	0,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,7	0,8	0,3	0,6	-1,4	0,6	-0,4	2,4	-1,1	0,6	-0,6	-0,1
Beni e servizi per la mobilità	-1,5	1,2	-1,4	-0,8	0,2	-0,4	0,5	1,7	1,2	0,6	-0,6	0,3
Beni e servizi per le comunicazioni	0,2	-1,1	0,9	-0,2	0,9	0,2	0,1	-0,3	0,9	0,5	-0,1	0,0
Beni e servizi per la cura della persona	0,2	0,0	0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0
Abbigliamento e calzature	0,5	-0,6	0,4	-0,3	-0,8	0,1	-0,4	0,2	-0,2	-0,2	-0,4	0,1
Beni e servizi per la casa	-1,4	-0,4	0,8	-0,1	-0,4	0,7	-0,2	-0,4	0,2	0,1	-2,9	3,4
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,4	-0,3	0,2	-0,3	-0,4	0,5	-0,3	-0,7	0,3	-0,4	0,0	-0,5

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE DINAMICHE TENDENZIALI

Ad agosto 2018 l'ICC è risultato, nel confronto su base annua, invariato. Il dato dell'ultimo mese è sintesi di un'evoluzione positiva della domanda relativa ai servizi (+1,9%) e di una flessione dello 0,8% della spesa per i beni.

Relativamente alle diverse funzioni di spesa si segnala come l'incremento più sensibile, rispetto ad agosto del 2017, sia stato quello relativo alla domanda per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+2,4%),

segmento che si conferma come uno dei più dinamici. Più contenuta è risultata la variazione per la spesa relativa ai beni e ai servizi per le comunicazioni (+2,1%).

Aumenti moderati si sono registrati per la domanda di beni e di servizi per la mobilità (+1,2%), per i beni e i servizi ricreativi (+0,6%) e per i beni e i servizi per la cura della persona (+0,5%). Per contro, riduzioni di un certo rilievo continuano ad interessare la domanda relativa agli alimentari, le bevande ed i tabacchi

Tab. 3 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2016	2017	2018				
	Anno	Anno	I trim	II trim	Giu	Lug	Ago
SERVIZI	1,1	2,2	1,5	2,2	1,7	1,6	1,9
BENI	0,9	0,1	-0,9	-0,3	-0,4	-1,0	-0,8
TOTALE	0,9	0,7	-0,2	0,4	0,2	-0,2	0,0
Beni e servizi ricreativi	-3,0	1,3	1,0	0,4	0,4	0,0	0,6
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,6	2,4	1,7	2,7	1,9	2,2	2,4
Beni e servizi per la mobilità	8,9	-0,4	-3,9	1,7	2,1	1,1	1,2
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,4	3,6	1,8	2,5	3,1	2,3	2,1
Beni e servizi per la cura della persona	0,8	0,6	0,6	0,4	0,4	0,7	0,5
Abbigliamento e calzature	0,7	0,3	-1,8	-1,7	-1,8	-2,3	-1,5
Beni e servizi per la casa	-0,7	0,8	0,5	0,2	-0,1	-2,7	-0,6
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,3	-0,4	-0,5	-1,3	-1,8	-1,4	-2,2

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

(-2,2%), e all'abbigliamento e alle calzature (-1,5%). In ridimensionamento, rispetto ad agosto dello scorso anno,

è risultata, infine, la spesa per i beni e i servizi per la casa (-0,6%).

PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di settembre 2018 si stima, rispetto ad agosto,

una diminuzione dello 0,1%. Nel confronto con lo stesso mese del 2017 la variazione dei prezzi dovrebbe collocarsi a +1,9%, in aumento rispetto al dato di agosto (+1,7%).

Tab. 4 - Stima delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo - congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Ott. '17	-0,2	0,8	0,4	-0,5	-0,8
Nov	-0,2	0,3	0,1	-0,1	-1,8
Dic	0,4	0,1	0,0	1,5	-0,2
Gen. '18	0,3	1,1	1,9	-1,3	0,0
Feb.	0,0	-0,7	0,0	0,8	0,3
Mar	0,3	0,1	0,1	0,7	0,7
Apr.	0,1	0,3	-2,2	0,3	1,7
Mag	0,3	0,8	-0,1	0,8	0,9
Giu	0,2	-0,3	0,1	1,8	-0,1
Lug	0,3	-0,8	2,4	0,2	0,5
Ago (*)	0,5	0,2	0,1	2,3	-0,2
Set (**)	-0,1	0,0	0,2	-0,9	0,2
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Ott. '17	1,0	2,1	2,0	2,4	1,7
Nov	0,9	1,9	2,0	2,7	1,1
Dic	0,9	1,5	1,9	2,8	1,1
Gen. '18	0,9	1,3	3,1	1,6	1,0
Feb.	0,5	-0,8	2,6	1,7	1,2
Mar	0,8	0,5	2,5	1,8	1,5
Apr.	0,5	1,2	0,0	0,4	1,2
Mag	1,0	1,9	-0,1	2,6	1,5
Giu	1,3	2,4	0,0	4,2	1,0
Lug	1,5	2,4	2,6	4,0	1,2
Ago (*)	1,7	2,4	2,8	4,2	1,1
Set (**)	1,9	1,9	2,9	5,7	1,1

(*) Il dato ISTAT di agosto è provvisorio. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

² Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC.

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta in Mariano, R. S., Y. Murasawa, (2003). A new coincident index of business cycles based on monthly and quarterly series, *Journal of Applied Econometrics*, 18(4), 427-443. Questa metodologia permette di gestire in modo ottimale indicatori economici osservati con diversa frequenza temporale e con diversa tempestività. Si considerano 5 indicatori mensili di fonte ISTAT (indice di produzione industriale, numero di occupati, clima di fiducia delle famiglie, delle imprese manifatturiere e del commercio al dettaglio e indice dei nuovi ordinativi), l'indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), 1 indicatore sullo stato di salute dell'occupazione dirigenziale del terziario di mercato (A.Pastore) e 2 indicatori trimestrali di fonte ISTAT (PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2016, il 53,7% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 32,0% e per i beni è del 78,1%. Escludendo le spese relative i fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 62,8% per il totale dei consumi e al 44,0% per i servizi.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2010. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2010. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2010.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).

L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCM, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE